

VIA LIBERA ALL'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA MORATTI

di Antimo Di Geronimo, La Stampa Puntoscuola del 23 gennaio 2004

Il governo ha varato il primo dei decreti attuativi della riforma Moratti. Il provvedimento è stato approvato oggi, 23 gennaio, dopo l'acquisizione dei pareri delle commissioni parlamentari.

Il dispositivo andrà in vigore non appena sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale e ridisegna completamente l'assetto della scuola materna, dell'elementare e della media.

Tra le novità, la cancellazione del tempo pieno alle elementari e del tempo prolungato alle medie, l'introduzione del maestro prevalente obbligatorio alle elementari, la riduzione generalizzata del tempo scuola e l'anticipo dell'ammissione alla prima classe della scuola materna e della scuola elementare. Elementi questi, anticipati, di fatto, dalla *circolare sulle iscrizioni emanata il 13 gennaio scorso*.

La notizia dell'approvazione del decreto ha suscitato un coro di critiche da parte dei sindacati.

Per Enrico Panini, segretario della Cgil scuola, «si crea una scuola pubblica più povera, aumentano le disuguaglianze fra le persone, si cancellano le migliori esperienze pedagogiche, si umiliano gli insegnanti.» Per la Cisl scuola si tratterebbe di «un atto di forza contro il buon senso e la ragionevolezza, nell'imporre una riforma priva di consenso e di risorse.» Per Massimo Di Menna, leader della Uil scuola: «E' una riforma che interviene sulla scuola elementare e media che sembra guardare più indietro che pensare alla modernizzazione.»

Critico anche il giudizio di Alessandro Ameli, coordinatore della Gilda degli insegnanti: «La riforma agisce pesantemente sull'organizzazione scolastica destrutturando l'attuale assetto, finendo per essere decisamente dannosa.»